

Nation's State: male L. I.
Semestre: J
Tercimetre: S
Mesur: e

State: male L. I.
Semestre: s
Tercimetre: e

(A) international non fixed
of Japanese-ristorval.

Ara Regia: p. tute (Reg)
crastinal B.

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Nel corpo del giornale per
ogni riga o spazio di riga costa 50 —
— In tutte le pagine dopo la prima
del Gerente, cent. 30 — Nella
quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti al numero
ribuota di presso.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I abbonati non si
restituiscouo. — Le lettere e paghe
non accettate si restituiscono.

for the first time.

Parlò, perciò, Rau procuratore della Repubblica. Egli concluse non solo col chiedere la modificazione del nome di Doreydy, ma

passando dal punto di vista particolare a quello generale, domandò che si proibisse al letterato di impiegare un nome qualunque se piace ad un Dugmont o ad un Morbau di risoltarlo come suo.

« Vi è, conclude il pubblico ministero, un interesse morale nell'impedire che i romanzieri copriano di ridicolo un nome onorevole, ed il tribunale, condannando il signor Zola, non deve preoccuparsi delle conseguenze del suo giudizio ».

Il tribunale decise di rimettere la sua sentenza ad otto giorni, cioè a mercoledì prossimo.

LA MISSIONE ERRINGTON

Riproduciamo per intero l'interpellanza Wolff e la risposta di Sir Carlo Dilke alle Camere inglesi alla proposta della missione Errington al Vaticano.

Sir H. Wolff domandò al sotto segretario di Stato per gli affari esteri se il soggetto delle comunicazioni che avevano avuto luogo per mezzo di persone private fra Lord Granville e il Vaticano, era stato incorporato nei disposti all'ambasciatore di Sua Maestà a Roma; e se no, quali passi farebbe il Governo di Sua Maestà secondo il sistema costituzionale, per dare in maniera accessibile al Parlamento comunicazione di quegli affari pubblici portati avanti fra uno dei ministri di Sua Maestà ed un potentato estero. Sir G. Campbell domandò pure al sotto segretario di Stato per gli affari esteri se avesse nessuna difficoltà a dichiarare la natura dei soggetti relativamente ai quali Lord Granville comunicò al Vaticano per mezzo di un membro della Camera, ed a spiegare se tali comunicazioni implicassero qualche cambiamento nella politica di astensione da relazioni diplomatiche coll'ecclesiastico estero la cui residenza è al Vaticano.

Sir C. W. Dilke. — Sembra che l'onorevole deputato abbia formulata la sua domanda dietro qualche falsa concezione dei fatti. Sir A. Paget è accreditato presso il Re d'Italia e non presso il Vaticano. Il Papa è il capo della Chiesa cattolica Romana, ma ha cessato di esercitare un potere temporale. Il sig. Arbin, il sig. Petro, Lord Lyons, Lord Ambuloh e il sig. Jervois nell'attivo servizio della professione diplomatica furono mandati in varie epoche a risiedere a Roma, per comunicare col Vaticano. Il signor Jervois fu richiamato nel 1874 ed il suo posto abolito.

Non fu chiesto al signor Errington di andare a Roma. Non ha ricevuto nessuna nomina e nessuno stipendio. Egli dichiarò che andava là per passarvi l'inverno e domandò se poteva essere di qualche uso al Governo di Sua Maestà. Gli fu detto che non avevano nessuna negoziazione da proporre al Papa e nessuna richiesta da fare a Sua Santità. Ma vi erano informazioni su questioni interessanti i cattolici del Regno Unito ed di alcune delle colonie, che potevano esser mandate utilmente per mezzo di un deputato che godeva di una buona posizione nella Camera dei Comuni e che era a Roma tanto bene conosciuto. La domanda dell'onorevole deputato è virtualmente la seguente:

« Perché il Governo di Sua Maestà non trasmette queste informazioni per mezzo di Sir A. Paget? Ma il Vaticano o a ragione o a torto ha una generale obiezione a relazioni coi rappresentanti delle potenze estere accreditati presso il Re d'Italia. »

Sir H. D. Wolff disse che richiamerebbe l'attenzione a questo soggetto durante la discussione per l'indirizzo, e che lunedì interrogherebbe il segretario di Stato per gli affari dell'India in riferimento alla posizione del Vicario apostolico ed altri Prelati della Chiesa Cattolica Romana, e se essi dovevano esser soggetti all'Arcivescovo di Sir G. Campbell. Dobbò lo desumere dalla risposta ora data che non si intende di riprendere negoziati col Papa?

Sir C. Dilke. — Io debbo aderire strettamente ai termini della mia risposta. Io dissi che il posto era abolito nel 1874 e rimane abolito. Non vi è stata alcuna nomina e non vi è stato alcun stipendio.

Cospirazione in Livonia

Fu riferita l'esistenza di una cospirazione a Riga fra alcuni ufficiali russi, lettoni di nascita ed altri agitatori lettini allo scopo di impadronirsi di certi stabili-

menti industriali nelle vicinanze della città ed attaccando persone e proprietà dei principali tedeschi. Questo, secondo il *Daily Telegraph*, doveva essere il segnale di una generale sollevazione fra lettini e russi contro la nobiltà e la borghesia tedesca. La cosa fu tenuta segreta, e le voci saranno esagerate, ma fu detto essere stato aspettato che la persecuzione contro gli ebrei non fosse che un segnale di forza precursore della guerra contro i proprietari tedeschi o polacchi di religione cattolica e protestante. Grazie ad un russo che aveva troppa coscienza per misurarsi a questa impresa criminale, il complotto fu denunciato al governatore barone Oxhild. Questo ultimo, il quale obbedisce rigorosamente agli ordini di Pietroburgo fece arrestare il capo cospiratore, ma prendendo cura affinché nulla venga a scoprirsi che getti un dubbio sulla eccellenza della sua amministrazione.

PROCESSO FAELLA

Seduta del 14

Alle ore 10.55 entra la Corte.

L'adv. Tozzoni (con meraviglia di tutti siede al banco della difesa) domanda la parola per dichiarare che stante le sue pratiche sembra che l'accusato desista dal rifiuto di comparir in udienza, ma per ultimare queste pratiche gli occorre un'ora e mezzo di tempo, ed è questa appunto che lavora dalla Ecc.ma Corte.

Il Presidente gli risponde che ne parleranno a seduta finita.

Dopo di che continua l'esame porzionale dei signori calligrafi, dando risulti chiarissimamente la parte colpevole del Faella nei falsi di firma sia nelle cambiali sia nelle lettere.

Terminato questo esame, viene introdotto il teste Modena-Oreste, guardia carceraria. Questi espone con molta franchezza e facilità di eleggio il progetto confidatogli dal Faella per evadere dal carcere di San Giovanni di Monte, progetto che egli, fedele al proprio dovere e nonostante la attrattiva di futuri compensi, partecipò subito all'Autorità superiore.

Il prof. Ravaglia desidera la lettura particolareggiata di quei progetti, ed il Presidente l'ordina al Cancelliere.

Il P. M. domanda al teste se i dati topografici indicati dal Faella sieno esatti, e la guardia afferma essere precisamente esatti, e alla interrogazione del Presidente, come l'accusato abbia potuto procurarsi notizie così minute e precise, il teste risponde: durante la passeggiata concessa al Faella nell'interno dello stabilimento.

Dott. Berti. — Fu medico di casa Faella e curò il conte Alessandro nella età di 10 anni per febbre scarlattina. Ripete ciò che già dissero altri testimoni intorno a vari individui di casa Faella morti o pazzi o imbecilli, deducendo dal complesso però che la pazzia avrebbe colpito la linea collaterale del conte, anziché la retina.

Alle 12 e 3/4 la seduta è levata.

Alle 2.33 si riprende la seduta.

Dell'incidente sollevato clamorosamente da Tozzoni non v'è più traccia; il posto riservato all'imputato è sempre deserto; qualche reporter accorre colla speranza di questa novità, ci ha rimesso le spese di viaggio, al banco della stampa si fa un po' di spunto; evidentemente si capisce che le trattative aperte dall'avvocato col suo cliente sono andate fallite; e sarà per questo che Tozzoni promette in divisa privata per le sale del palazzo di giustizia.

Il Presidente fa dar lettura al cancelliere di corte memoria del conte Faella, scritte in carcere, destinate, diceva lui, ad essere distrutte. In queste scritte il Faella cerca di spiegare i fatti a modo suo. La lettura non interessa nessuno, e una noia mortale si dipinge sui volti di tutti.

Alle 3.20 nuovo incidente e anche questa volta il nome dell'avv. Tozzoni è sulle labbra di tutti. Dovendosi per urgentissimi motivi il difensore avv. Barbanti assentare dall'udienza, e mancando l'avv. Tozzoni, il presidente è costretto a levare l'udienza.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del giorno 14

Continua la discussione sulla legge per lo scrutinio di lista.

Musi svolge l'articolo addizionale seguente:

« Qualora col nuovo censimento vi fossero collegi in cui il numero dei deputati risultasse inferiore a uno per 55 mila abitanti, essi avranno diritto a un deputato in ragione dell'eccedenza di 55 mila abitanti, contraria alla massima inclusa nelle deliberazioni già prese dalla Camera. »

Zanardelli non accetta per ora la proposta, ma assicura che appena constatato il risultato del censimento, il Ministero ne terrà conto, e occorrendo presenterà una legge a tal riguardo.

Tanto Musi quanto Chinaglia e Lioy Giuseppe prendono atto delle dichiarazioni del Ministro.

Morana svolge un emendamento perchè ogni collegio sia diviso in sezioni comunali, ciascuna comprendente non meno di 50 né più di 300 elettori. Non è accettato dal Ministero né dalla Commissione, e insistendo il proponente, la Camera non lo approva. Morana ritira un altro emendamento proposto all'art. 54 della legge elettorale.

Venendosi all'articolo 85, si discute una nuova modificazione alla proposta della Commissione, cioè che l'elettore chiamato recasi ad una delle tavole a ciò destinate, e sulla scheda consegnatagli scrive: a) quattro nomi nei collegi che devono eleggere quattro o cinque deputati; b) tre nomi nei collegi che debbono eleggerne tre; c) due nomi in quei che devono eleggerne due. Il resto come alla prima proposta.

Crispi, Morana e Brunetti ritirano i loro emendamenti; Vacchelli mantiene il suo, ma la Camera approva la modificazione della Commissione, e così sarà l'art. 85.

Si approva anche un emendamento della Commissione all'articolo 69, nel quale si dispone quali schede debbono dichiararsi nulle.

Discutesi un emendamento proposto dalla Commissione all'art. 74.

Cancellieri e Vacchelli ritirano il loro emendamento.

La Camera approva la proposta della Commissione.

Alli Macerani svolge alcune considerazioni sull'art. 75.

Genola, a nome della minoranza della Commissione, chiede sia mantenuta la prima disposizione, cioè che si scrivano tre nomi nei collegi che eleggono quattro deputati.

Crispi e Zanardelli oppongono la questione pregiudiziale, non potendo stabilirsi per ballottaggio norme diverse da quelle stabilite per la prima votazione.

La Camera approva l'art. 75 con la modificazione della Commissione.

Approvansi egualmente gli emendamenti della Commissione agli art. 77 e 80, nei quali contengono disposizioni per la procedura delle elezioni.

Talari propone che i deputati impiegati che saranno promossi e quelli nominati ministri o segretari generali, non andranno soggetti a rielezione, e svolge i motivi di tale proposta. Spaventa l'appoggia. Il relatore risponde a nome della Commissione.

Zanardelli desidera si rimandi la proposta alla legge sulle incompatibilità che il Ministero ha dichiarato di voler presentare. Oppone quindi la questione pregiudiziale.

Talari ritira la sua proposta. Spaventa mantiene la sua.

Zanardelli insiste sulla questione pregiudiziale, che è approvata.

Ritieri Spirito propone una indennità di L. 6000 ai deputati, computando in tale somma lo stipendio che i deputati impiegati ricevono dallo Stato. Dice che questo è il solo mezzo, perchè il popolo a cui è allargato il voto possa efficacemente usare del suo diritto.

Cavallotti svolge un ordine del giorno suo e di altri col quale si invita il Governo a presentare prima che si chiuda la sessione un progetto di legge per l'indennità ai deputati.

Ritieri ritira la sua proposta e si associa all'ordine del giorno di Cavallotti.

Zanardelli prega i proponenti a ritirare il loro ordine, giudicando la questione ancora prematura.

Cavallotti ritira il suo ordine del giorno.

Approvato l'articolo della legge che sostituisce le modificazioni ai vari articoli della legge elettorale, si passa alla votazione a scrutinio segreto e comincia la chiamata. La legge risulta approvata con voti 200 contro 143.

Contro la pellagra

Il ministero d'agricoltura presenterà quanto prima alla Camera un progetto di legge per provvedimenti atti ad arrestare, e ad impedire in seguito il funesto morbo della pellagra, dal quale, secondo le statistiche presentate, fatto compilare dal Ministero, si trovano ora colpiti 100,000 italiani.

Il progetto sarà avvalorato da importanti dati statistici e verrà preceduto da una accurata relazione.

Notizie diverse

Il ministro Baccelli propose al ministro Ferrero l'istituzione di corsi di metodica nei reggimenti dell'esercito per trarne maestri adatti per le future scuole serali festive di complemento.

Il ministro Ferrero essendosi dichiarato disposto a favorire il desiderio espresso dallo on. Baccelli, aspettando solo che maggiormente se ne concretò il disegno.

— I soldati della milizia territoriale verranno armati con fucili Vetterli.

— Vennero ordinati gli esperimenti del quarto cannone pel *Dandolo*, arrivato da Newcastle. Tali esperimenti verranno eseguiti alla presenza di una Commissione presieduta dall'ammiraglio De Santis.

— La Commissione per l'ordinamento dell'esercito ha terminato l'esame del relativo progetto di legge. Limitò a 300 il numero dei battaglioni che il ministro della guerra potrà chiamare sotto le armi. Si è riservata di decidere su alcune questioni particolari dopo sentito il ministro.

ITALIA

Treviso — Domenica ebbe luogo la seconda Adunanza diocesana dell'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici in Treviso. Fu tenuta nella Chiesa di S. Agnese. Circa 1200 erano i congressisti inviati da oltre a cento Comitati Parrocchiali. Durò tre ore.

— Mons. Vescovo fu l'aperse con eloquente allocuzione alla quale seguì la solenne consecrazione dell'Opera al Sacro Cuore.

Il Comitato Permanente e il Regionale erano rappresentati dall'avv. Paganuzzi. Il diocesano lo era dal conte Fietta presidente, da Mons. Pagnocchia, Mons. Mander, signor Bugada ecc. Ebbero luogo discorsi assai applauditi e proposte di molto rilievo.

La parte dell'avv. Paganuzzi, del conte Fietta, di Mons. Sarto e del sig. Bugada, e da parte di altri membri del Comitato diocesano. Tra le altre proposte deliberate notiamo quella di Mons. Sarto di convocare in breve termine di simili adunanze in vari punti della Diocesi come fu praticato per la Diocesi di Vicenza, in Colonia e Basiglio.

Mons. Vescovo chiudeva l'Adunanza con nobilissime parole, e inviava a nome della stessa un telegramma di omaggio al Santo Padre. Fu vivissimo l'entusiasmo.

Chieti — Da due giorni sensibilissime scosse di terremoto si fanno sentire a Chieti, Lanciano, Orsogna, Ortona, Castelmonte e Francavilla. Finora non hanno a lamentare alcun danno. La costernazione però è generale.

Milano — Scrive il *Secolo*:

Questa notte vennero affissi alle catenate dei cartelli ove si leggevano le parole *Trento e Trieste*.

Le guardie di P. S. li strappavano, ma poco dopo i cartelli ricomparivano, moltiplicandosi.

Il giuoco durò un pezzo, finché le guardie stanche di strappare cartelli, si misero ad arrestare dei giovanotti, i quali probabilmente ne sapevano tanto come noi e voi.

Stamane si vedevano ancora di quei cartelli nella via Lazzarini e lungo lo stradone di S. Vittorino.

ESTERO

Germania

I giornali francesi pubblicano i seguenti disposti:

Berlino 11 febbraio: Alla seduta della commissione dei 21 membri, che esamina il progetto di legge politico ecclesiastico, Windthorst chiese se il governo trattasse seriamente col Vaticano la revisione delle leggi di maggio e se il progetto di cui si occupa la commissione ha un carattere provvisorio e definitivo.

Gosler, ministro del culti, diede su questo soggetto una risposta evasiva. Egli disse che il signor di Schlözer è incaricato di negoziare a Roma sulle basi del progetto di legge del governo. Se i suoi negoziati al riguardo, riescono, egli riceverà delle istruzioni più estese. Il progetto di legge deve essere considerato in alcune parti come definitivo.

Berlino 11. La Germania pubblica le condizioni poste dal centro riguardo all'adozione del progetto di legge politico ecclesiastico. Questo partito reclama il ristabilimento delle dispense d'esame nella stessa misura che esse avevano prima delle leggi di maggio, e la soppressione del giuramento per i vicari generali. Di più, in ciò che concerne la nomina dei titolari in sostituzione dei vescovi deposti, il centro esprime l'opinione che questa questione non può essere considerata come definitivamente risolta.

DIARIO SACRO

Giovedì 16 febbraio

a. Giuliana v. m.

Effemeridi storiche del Friuli

16 febbraio 1598 — Il Tagliamento in una sua piena atterra la chiesa di S. Giovanni di Rodi; antico ospizio e comenda dei Spedalieri, la quale sorgeva nel territorio di Ronco di Latisana.

Cose di Casa e Varietà

Consiglio Comunale. Nella seduta di ieri il Consiglio Comunale ha nominato il cav. Antonio Volpe a membro della Commissione sulla imposta di R. M. in luogo del cav. F. Braida.

Ha accettato la proposta del Consigliere nob. Mantica perché i legati di beneficenza amministrati dalla Fabbrica di S. Maria di Castello siano passati alla Congregazione di Carità.

Dal l'interpellanza fatta alla Giunta dal cons. Di Prampero sulle circostanze che accompagnano la morte di certo G. B. Pez il quale, trovato nello scorso dicembre da un vigile sulla pubblica via in apparenza condizioni di malattia era stato condotto dal medesimo al locale ospedale dove il medico di guardia ricusò di accoglierlo. Poche ore dopo, il Pez spirava. Per questo e per altre fatte, consimili, l'interpellante invocava provvedimenti efficaci a impedire il ricorsi di tali gravi sconvolgimenti. Le spiegazioni date dal Sindaco, il cons. Di Prampero ha proposto che a spese municipali sia istituita nello Spedale una stanza di ricovero per assistenza temporanea di coloro che si trovano aggravati di male e non hanno regolari documenti per esservi accolti.

Il consigliere Giacomini ha osservato che lo Spedale già provvede in tali sensi quando veramente si riconosce trattarsi di malati gravi.

Dopo osservazioni di altri Consiglieri secondo i quali l'Amministrazione o la Direzione medica dello Spedale adempiono al loro debito in modo soddisfacentissimo e lo Statuto provvede a casi di constatazione di urgenza (di che, del resto, sarebbe a dubitarsi fortemente per il fatto del Pez), l'incidente è stato esaurito senza alcuna deliberazione.

Riguardo al progetto di riduzione della riva del giardino, il Consiglio ha approvato un ordine del giorno. Mantica col quale approva il progetto e la spesa in Lire 10 mila, da ripartirsi per 5 mila nel bilancio 1882 e per 5 mila in quello del 1883.

Sull'argomento delle ferrovie provinciali il Consiglio ha aderito unanimemente alle proposte della Società Veneta secondo le quali il Comune di Udine, al assumerebbe di concorrere con L. 9900 all'anno per 35 anni per la costruzione della ferrovia Udine-San Giorgio-Latisana, o con L. 12000 annue per uguale tempo se verrà costruito il ponte sul Tagliamento; ed inoltre si assumerebbe di concorrere con L. 2500 all'anno, sempre per 35 anni, per la costruzione della ferrovia Udine-Olivdale.

A queste proposte poi il Consiglio ha fatto le seguenti aggiunte:

Che la costruzione delle ferrovie cominci entro il 1883;

Che al concorso annuo il bilancio comunale provveda con mezzi diversi dalla sovrimposta prediale o sui fabbricati, e dall'aggravare il dazio consumo;

Che il Comune non abbia ulteriori carichi per manutenzione di quelle strade ordinarie che muteranno di categoria.

Oggi il Consiglio si riunì per trattare degli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

Progetto della riduzione della riva del giardino. Poiché il Consiglio comunale ha approvato l'ordine del giorno proposto dal cons. nob. Mantica, per la esecuzione del progetto di riduzione ed abbellimento della riva del giardino, crediamo opportuno dire in che consiste questo progetto riproducendo quella parte della relazione fatta dall'ingegnere municipale dott. G. Puppatti, che riguarda il progetto medesimo.

« Due rampe partono dalle estremità della falda del Colle e convergono ad un ripiano centrale elevato m. 10. — sopra il piano del giardino. Da questo ripiano partono due rampe in senso opposto, diri-

gendosi a due ripiani collocati sui fianchi del Colle a m. 20. — d'altezza, e quindi convergono nuovamente verso il mezzo raggiungendo l'altezza di m. 20.

« Le suddette rampe hanno la larghezza di m. 360 e lo sviluppo ognuna di m. 105 — per cui la loro pendenza raggiunge appena il 18 per cento superabile anche con ruotabili.

« Il profilo del Colle, disposto a pendio molto forte nella parte superiore, non permetteva d'intervare le rampe nella costa. Si è dovuto quindi ricorrere al partito di addossarle semplicemente, sovrapporgendole alle esterne con muri a ruota, i quali elevandosi con le loro punte m. 0,50 sopra il piano delle rampe servono anche di parapetto di difesa. Esseguita questa roccia attivamente aumenteranno l'effetto pittorresco del Colle. Questo partito permetterà poi di eseguire il lavoro a più riprese.

« Dal ripiano più elevato si accenderà per un viale a sinistra al periferico che fiancheggiava la via d'accesso al Castello per discendere alla piazza V. E. e per altro viale a destra si raggiungerà il Colle Bartolini. Dal ripiano stesso poi si monteranno quando sarà il caso, al piazzale del Castello superando i rimanenti quattro metri d'altezza mediante una gradinata aperta, o meglio ancora collocata sotto una Loggia od arco trionfale, come proponeva l'architetto Pessani.

« Le aree comprese dalle rampe saranno mantenute, come lo sono presentemente, a tappeto erboso, e su questo potrà atteggiarsi il pubblico in occasione di spettacoli accendendosi comodamente dalle rampe.

« I fianchi del Colle, delimitati presentemente da muri di cinta, saranno rivestiti da fitte piantagioni di verdi che, mascherando detti muri, daranno al Colle un aspetto più grandioso perché indenne. Piccoli sentieri infine, serpeggieranno sui boschi e nell'interno di questi boschetti, rendendo la passeggiata più vaga e dilettevole.

« La natura delle opere richieste per la suaccennata sistemazione non permetteva di assoggettarle a rigorosi processi di calcolo per determinare la loro quantità e quindi il loro costo.

« Tuttavia si è tentato di raggiungere nel Preventivo che corredo il Progetto, la maggior approssimazione al vero, costicché può ritenersi non soggetta a forti oscillazioni la spesa ivi calcolata in L. 10.000; la quale come si è detto, potrà venire suddivisa in due o più anni onde renderla meglio tollerabile all'erario comunale. Non occorre poi soggiungere che dette opere per la loro indeterminabilità, per le modificazioni a cui possono andar soggette all'atto dell'esecuzione e per il carattere delle più importanti, non possono venire eseguite che in via economica, per cui all'atto della loro approvazione dovrà ripetersi dal Consiglio Comunale la relativa autorizzazione a prescindere dalle pratiche d'appalto.

Circolo Artistico. Se si eccettuano gli immensissimi vegliotti e i balli ognuno sa che Udine non dà altri spettacoli ai suoi cittadini nel corso del carnevale. Debbono perciò encomiarsi il Circolo artistico che insegnò come si può divertirsi anche in altro modo. L'esposizione umoristica e i concerti dati nelle sale del circolo in questi ultimi cinque giorni e il numeroso concorso di gente lo provano a meraviglia.

Della esposizione diremo poco. Face ridere. Questo, come appunto diceva ieri sera il sig. prof. Del Puppo, è un buon risultato; ora il migliore che se ne potesse aspettare, l'aver fatto, tratto, spuntare un sorriso sulle labbra dei visitatori. Naturalmente non poteva trovarsi in tutti i 106 oggetti esposti quello spirito umoristico che occorreva, però si trovava a sufficienza in quasi tutti.

Quelle che divertì assai i visitatori della sera furono i concerti strumentali e vocali eseguiti sempre con maestria.

Si abbia dunque pubbliche lodi la presidenza del Circolo che con tanto zelo si presta per il buon andamento della società e perché non solo i soci ma tutti i cittadini possano avere un onesto divertimento.

Relazione storica del Pellegrinaggio nazionale a Roma nell'ottobre 1881. Raccomandiamo ai nostri lettori di leggere l'avviso che pubblichiamo oggi nella IV pagina e di dare al medesimo la maggior possibile diffusione.

Il nuovo Codice di commercio. Per le importanti novazioni portate dal nuovo Codice, che andrà in vigore col primo

del 1883, notiamo le seguenti: 1° Il valore attribuito ai telegrammi nelle prove dei contratti; — 2° L'estensione della qualità di atti di commercio agli atti di compra e vendita di beni immobili; — 3° Intradotto e regolato il contratto di riparto; — 4° Regolati i contratti d'assicurazione; — 5° Riconosciute le Società cooperative; — 6° Tolta l'ingerenza del Governo nelle Società; — 7° Fissato il giusto regimine e definito il sistema cambiario, secondo il sistema germanico, dando, fra le altre cose, valore esecutivo alla cambiale scaduta e protestata; — 8° Tolto il valore commerciale all'avviso per lettera; — 9° Regolata la procedura del fallimento con norme severe e celeri, ed intradotto un sistema tale, per quale è a sperare che i creditori potranno avere maggiori riparti; — 10° Intradotta la moratoria a beneficio del commerciante onesto che ha un arenamento momentaneo di affari.

Un monsignore non monsignore. I giornali liberali danno dato alle trombe per annunciare un libercolo intorno alla questione romana del quale diceasi autore un tal monsignore Savarese. Prelato domestico di S. Santità. Ricordiamo quindi che nell'Annuario pontificio non si trova punto questo nome tra i Prelati domestici del Papa, ciò che vuol dire che il Savarese non è insignito di questo titolo onorifico. I giornali liberali dicono il falso attribuendoglielo, e ciò serve di norma per apprezzare anche gli elogi che fanno del libro.

Gazzetta del contadino. Il numero 3 anno III di questo giornale popolare illustrato di agricoltura pratica, che esce ogni 15 giorni con numerose vignette intercalate, contiene:

— Il Caffè messicano: (G. ALB. CELLI)
— Moltiplicazione rapida della vite (Id.)
— Calendario del Contadino: (A. PAOLETTI)
— Strumenti agrari: Il Coltro: (Id.)
— Ingrassamento del maiale — Bizzarie Orticole: Vermis, Lumache, e bruchi vegetali (con cinque incisioni) — Consigli e procezioni: Sclera dei turaccioli per le bottiglie — La cenere di carbon fossile come ingrasso — Alterazione delle uova — Cronaca: Distruzione della fillossera — I licenzini — Vignetti e vino in California — Vaccinazione del carbonchio — Protezione degli uccelli notturni — Guerra ai passeri — Cronaca della fillossera — Meglio cipolle che fragole — Longevità delle formiche — Riproduzione di un pisello dell'antico Egitto — L'agricoltura nella Palestina — Malaria nelle violette — La bachicoltura nel 1882 — Libri in dono — Sporta dello notizia — Annunzi.

Si spedisce un numero di saggio gratis a chi ne fa richiesta con cartolina doppia all'ufficio della Gazzetta del Contadino in Acqui (Piemonte).

Giurisprudenza. La Cassazione di Firenze, scrive il *Diritto*, ha sentenziato che, non essendo formulato in modo generale ed assoluto in alcun disposto di legge il principio della separazione della Chiesa dallo Stato, può esso bensì formare una regola di *gius costituzionale*, ma dal giudice non può essere applicato se non nei casi nei quali lo si trova convertito da leggi speciali in provvisione legislativa.

Una recente decisione della Corte di Cassazione di Roma non riconosce il carattere giuridico delle Società di mutuo soccorso.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 14 febbraio.

Grani. — Il mercato bovino ha indubbiamente contribuito ad indebolire vlenagiormente il primo mercato granario di questa VII ottava, nullameno in granoturco vi erano più di 500 ettolitri la gran parte venduto a L. 15 alla misura. — I prezzi registrati negli affari deflati furono di L. 13,10, 14, 14,20, 14,50, 14,90, 15,15, 15,25, 15,40 15,50.

Sorgorosso, poco e non ricercato. Castagne, Soli quintali 2,80 vendute all'unico prezzo segnato nel listino.

Foraggi e Combustibili. — Mercato mediocre. — Il fieno bello e netto non si stenta a pagarlo bene.

(Vedi listino in quarta pagina).

TELEGRAMMI

Parigi 14 — Un dispaccio da Berlino riporta le parole cortali e pacifiche scambiate in occasione della consegna delle credenziali di Courcel.

L'imperatore disse che nessuno più di lui desiderava il mantenimento della pace.

Londra 14 — La nota anglo-francese esprime il desiderio al gabinetti di Parigi e Londra d'intendersi delle altre potenze riguardo l'Egitto sulla base dello *status quo* e del rispetto agli impegni internazionali.

Buenos Aires 14 — Avvenne una modificazione ministeriale: Plata fu nominato agli esteri, Irigoyen agli interni, Vilde alla giustizia.

Parigi 14 — Un articolo della *Liberté* esorta a definire prontamente la questione della Tunisia facendo concessioni che possano dissipare le suscettività destinate a ristabilire le relazioni coi nostri vicini sul piede dell'intera fiducia e della cordiale intimità.

Londra 14 — La notizia degli aeroplani decise di attraversare la Manica in pallone il 4 marzo.

Lo *Standard* dice che la Persia concessa a una compagnia francese la costruzione della ferrovia Teheran-Recht.

Nuova York 13 — Il presidente del Chili ricevette Irescott, ministro americano che presentò le sue credenziali. — Scambiarono parole cordialissime.

La popolazione straniera di Chinea nel Perù tentò di difendere la città contro i peruviani.

Gli stranieri furono battuti, sessanta morti, la città fu saccheggiata, i danni ascendono a otto milioni di dollari.

Ragusa 13 — E' pura invenzione la notizia del *Tagblatt* di Vienna che una barca italiana, carica d'armi e viveri, sia stata sorpresa e sequestrata nelle vicinanze di Ragusa.

Trieste 14 — Dichiarasi da fonte privata essere inventata la notizia del furto del teatro del principe del Montenegro, giacché è impossibile che una cassa chiusa sia trasportata sicura da Cetinje ad Antivari (attraverso paesi pericolosissimi), per essere poi aperta a Costantinopoli.

Vienna 14 — Una deputazione di unmetani partita da Mateok, diretta alla residenza del governatore Jovanovic per presentargli un indirizzo, fu assalita da una banda d'insorti e quindi massacrata.

Una forte pattuglia di gendarmeria colse gli insorti sul fatto e dopo un accanito combattimento ne fece prigionieri cinque e ne uccise altri cinque.

I prigionieri vennero immediatamente fucilati.

Gli ufficiali serbi addetti alla scuola di Guerra di Vienna furono richiamati per telegramma, perché il partito Ristic minacciava di rovesciare Milano.

Parigi 14 — Una lettera di Gambetta inviterebbe gli amici a moderare le polemiche e risparmiare il nuovo ministero specialmente in vista delle cose estere.

Al nihilista Lavroff cui s'erano dati 3 giorni di tempo per uscire dalla Francia si è prolungato il termine d'altri giorni.

L'estrema sinistra della Camera rinunziò a muovere un'interpellanza in argomento.

Essa presenterà una nuova legge circa le espulsioni delle persone imputate di delitti politici.

Freyinet ha pregato se ne ritardasse la presentazione.

Berlino 14 — La commissione ha emendato essenzialmente i primi paragrafi del progetto ecclesiastico.

L'ambasciatore Courcel venne accolto cordialmente dall'imperatore.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce che il principe di Bismarck pensi a proporre all'Europa l'indipendenza dell'Egitto.

La perdita del duca di Cumberland nel fallimento Fransdorf è constatata a 2,300,000 marchi.

Parigi 14 — Gambetta inviò una lettera a Paul Bert esortandolo a non fare opposizione al ministero, ma ad appoggiarlo.

Diceasi che Gambetta s'incontrerà con re Umberto.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine il
14 febbraio 1882.

	AL QUINTALE					
	fuori dazio			con dazio		
	da	a	da	a	da	a
FORAGGI	L. c.	L. c.	L. c.	L. c.	L. c.	L. c.
Grano alta	11.9	8.50	6.70	6.20		
Fieno	11.9	8.50	6.70	6.20		
Paglia da foraggio	3.50	4.20				
Carbone di legna	1.44	1.80	1.70	2.15		

Frumento
Grano nuovo
vécchio
Sogala
Sorgo rosso
Avena
Lupini
Fagioli di pianura
alpigiani
Orzo briliato
in pelo
Miglio
Lenti
Castagne

AL QUINTALE	AL QUINTALE					
	da	a	da	a	da	a
	L. c.	L. c.	L. c.	L. c.	L. c.	L. c.
13	10	15	50	18	13	21
45						

Notizie di Borsa

Venezia 14 febbraio	
Rendita 5.00 god.	87.58 a L. 87.83
Rend. 5.00 god.	87.58 a L. 87.83
Pezzi da 100	87.58 a L. 87.83
lire d'oro da L. 21.10 a L. 21.12	
Banconote austriache da	221. a 221.50
Fiorini austriaci	217.25 a 217.75
Milano 14 febbraio	
Rendita italiana 5.00	89.97
Napoleoni d'oro	21.14
Parigi 14 febbraio	
Rendita francese 5.00	82. a
" italiana 5.00	114. a
" spagnola	84.25
Ferrovie Lombarda	25.78 a 25.82
Emble su Londra a vista	4.12
Consolidati inglesi	106.14
Turca	11. a
Vienna 14 febbraio	
Mobiliare	293.50
Lombarda	127.5
Spagnola	813.
Banca Nazionale	9.53 a 9.54
Napoleoni d'oro	21.14
Cambio su Parigi	47.50
su Londra	120. a
Rend. austriaca frangente	75.43

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da	ore 9.05 ant.
TRIESTE	ore 12.40 mer.
da	ore 7.42 pom.
ore 3.10 ant.	
ore 7.35 ant. diretto	
da	ore 10.10 ant.
VENEZIA	ore 9.35 pom.
ore 8.28 pom.	
ore 9.30 ant.	
da	ore 9.10 ant.
ore 4.18 pom.	
PONTERA	ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. diretto	
PARTENZE	
per ore 8. a	
TRIESTE	ore 8.17 pom.
ore 8.47 ant.	
ore 2.50 ant.	
ore 5.10 ant.	
per ore 9.28 pom.	
VENEZIA	ore 4.57 pom.
ore 8.28 pom. diretto	
ore 1.44 ant.	
ore 6. a	
per ore 7.45 ant. diretto	
PONTERA	ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.	

Acqua Meravigliosa

Quest'acqua, che serve per restituire ai capelli il loro primitivo colore, non è una tintura; ma siccome agisce sui bulbi dei capelli, li rinvigorisce e poco a poco acquistano tale forza da poter riprendere il loro colore naturale. Impedisce inoltre la caduta e la preserva dalla forfora e da qualsiasi affezione morbosa senza recare il più piccolo incomodo. Il suo effetto è sempre sicuro. Dopo 20 anni di pieno successo l'acqua meravigliosa viene profertata a tutte le preparazioni consigliate.

La tipografia per parecchi mesi L. 4.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO
E DI Sapore GRATO



Ottimo rimedio per vincere e per frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

IN FONDO MERCATO VENEZIANO

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza. E approntati anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.

ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA

DI GIUSEPPE REALI ED EREDE CAVAZZI

La quale per la sua qualità eccezionale fu premiata con più Medaglie d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano.

Si vende con sensibile ribasso dei prezzi, attuali, dietro accordi presi con la Casa, presso la Farmacia LUIGI PETRACCO in Chiavris.

LIBRI e RICORDI per mese di Marzo

Dedicato a S. Giuseppe.

S. Giuseppe in Olografia del Murillo, di contorni 64x48 montato su tela, telaio e grande cornice dorata.	L. 20.00
Olografia francese, S. Giuseppe, 52x39.	3.50
Il mese di Marzo dedicato a S. Giuseppe.	1.25
idem.	cent. 60
idem.	cent. 45
Bellissima medaglia ovale grande dorata, S. Giuseppe.	25
idem. tonda argentata alla dozzina.	L. 1.20
Ricordino a 4 pagine con fotografia S. Giuseppe, la copia.	cent. 6
la dozzina.	60
Ricordino <i>Ite ad Iosef</i> ed. Patronato alla dozzina.	60

Presso Raimondo Zorzi

L'UOMO ED IL BRUTO

del Prof. ANGELO SIMONCELLI

in cui vengono trattate a svolte le principali questioni moderne.

Un volume, in VII. grande di pag. 540, vale se da per sole 10.

Al NOSTRO ASSOCIATO

Dirigere vaglia in lettere affrancate alla Tipografia del Patronato in Udine.

OPERA INTERESSANTISSIMA



SCOPERTA

Non più asma, né tosse, né soffocazione, mediante la cura della Polvere del dottor E. Clery, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 4. Scatola N. 2 L. 8.50.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e Comp. Milano, e Roma. Vendita in Udine nelle Farmacie Cornelli, Comessatti, e A. Raimondi.

PELLEGRINAGGIO NAZIONALE A ROMA

È imminente la pubblicazione della *Relazione Storica del Pellegrinaggio nazionale a Roma nell'Ottobre 1881*. Il Comitato Permanente, felice di aver promosso una dimostrazione così splendida della religione dell'Italia e del suo inimitabile attaccamento alla Sede di S. Pietro, viene a porre un compimento all'opera propria col presentarne una estesa memoria, ricordo ai pellegrini e a tutti i cattolici che ai pellegrini si uniscono, coi voti e colla preghiera in quei bellissimi giorni.

Il volume non solo reca l'esposizione delle due solenni udienze Pontificie del 16 e del 17 Ottobre, il discorso del S. Padre Leone XIII, l'elenco delle diocesi rappresentate e le offerte deposte da ciascuna ai piedi del Santo Padre, ma ancora la narrazione di quanto precede e accompagna il Pellegrinaggio. Vi si fa cenno dei preparativi nelle varie regioni, dei viaggi, delle carovane, delle visite ai vari Santuari e prima quella alla S. Casa di Loreto; poi dell'arrivo a Roma delle diverse parti della penisola, delle adunanze tenute nell'eterna città, riportando testualmente i discorsi che vi furono pronunciati, e delle funzioni che si compirono.

Sarà una cara lettura per tutti quelli che sentono l'importanza di codesta manifestazione cattolica. I pellegrini poi specialmente vi troveranno con rinnovata piacere la rievocazione delle tante emozioni provate, e convinti di fare opera utilissima, vorranno procurarne la diffusione anche in mezzo a coloro che li accompagnano solo col desiderio nel devoto viaggio.

Per una commissione di sei copie se ne pagano cinque, cioè, acquistando 6 copie, si spediscono 5 in omaggio.

I primi mille che domanderanno direttamente, o per mezzo di altra persona, copia della *Relazione del Pellegrinaggio*, riceveranno in dono un magnifico lavoro di un egregio scrittore della *Cavità Castolice* intitolato *L'Italia ai piedi di Leone XIII Pontefice e Re il 16 Ottobre 1881*, e tutti poi quelli che daranno la commissione entro il Febbraio 1882, avranno gratis 4 copie dell'opuscolo *Il Sommo Pontefice Leone XIII ai cattolici italiani*.

Dirigere le domande con vaglia postale al seguente indirizzo:

Sig. Cav. Giambattista Casoni

Segretario generale dell'Opera del Congresso

Via Mazzini, N. 44

BOLIGNA

HOGG, Farmacista, via Castiglione, 2, Parigi: solo proprietario.

OLIO DI HOGG

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO NATURALE

Per osservare il modo di avere il vero *olio di Fegato di Merluzzo naturale e puro* chiedere l'OLIO di HOGG, che si vende unicamente in flaconi triangolari (modello depositato).

DEPOSITO NELLE PRINCIPALI FARMACIE.

A. MANZONI e C. Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.